

Prezzi di Associazione

Table with 2 columns: Category (Utile e bello, etc.), Price (L. 30, L. 24, etc.)

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzi per le Botteghe

Il tempo del giornale per ogni...
La stampa per ogni copia...
Il prezzo per ogni copia...

Le associazioni o le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorghe, N. 18. Udine.

La riforma delle Opere Pie

La famosa riforma delle Opere Pie di tratto in tratto comparisce sull'orizzonte come una minaccia o come una speranza...

Un esempio luminoso l'abbiamo avuto nello incameramento dei beni ecclesiastici. Un patrimonio valutato a 900 milioni venne venduto per 450 milioni...

Dopo i beni della Chiesa viene la volta dei beni dei poveri: un nuovo bottino. Ma qui un passo è già fatto. L'amministrazione di questi beni era, anni or sono, nelle mani di coloro, ai quali i testatori la volevano affidata...

Ma questo non basta. Non si accontentano delle rendite e vogliono i capitali; vogliono le sostanze di quei poveri in favore dei quali si parla molto...

Ora ribadisce il chiodo la Riforma di Crispi con queste parole: « Il risveglio del clericalismo è un fatto; è un fatto l'allargarsi stretta in troppi casi tra moderati e clericali... »

I poveri potranno riabbracciare il progresso dei tempi, se si vedranno tutto quanto hanno avuto da qui. E mentre porgeranno orecchio alle larghe promesse di uguaglianze impossibili, di benessere generale, di suffragio universale, allo stringersi dei conti si troveranno senza quel patrimonio che la generosità dei nostri maggiori, fondata dallo spirito religioso, donava alle classi diseredate...

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 30 dicembre 1883.

(P. P.) Giorni addietro in un a vari altri juviti d'associazione a nuovi periodici, che col venturo anno sia in Provincia che fuori vedranno la luce e concorreranno ad aumentare la grande falange giornalistica...

signor Tavernari, egli già ne stampa tre e questo, se pur uscirà, sarà il quarto. Di intitolarlo « La Dalmazia Cattolica »? ma questo lo fa per doveroso omaggio, insomma lettori carissimi gatta di casa...

I lettori del reputato vostro periodico saranno già a cognizione forse del divinamento del signor Tipografo di Bologna, per cui sarà riuscita alquanto stocchevole questa mia lunga professione d'oggi...

sui pervenire la notizia dell'annunziato giornaleto.

Anzi tratto dovete sapere come in Dalmazia da molti anni a questa parte si faceva sentire il bisogno di fondare un nuovo organo che difendesse gli interessi cattolici in Provincia, e questo bisogno addivenne sempre maggiore dall'epoca in cui della stampa già esistente parte emanava i collegii d'oltre mare...

Per vari anni usciva tutta in italiano, e di rado soltanto concedeva un posticino a degli articoli in islavico; ma più tardi principò ad uscire due volte per settimana in un foglio a quattro pagine di più grande formato ed in suo originale...

236 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Quando la giorno fatto, una giovane donna varcò timidamente la soglia della capanna.

Teneva in mano un panier e avvicinandosi ai feriti, fece loro comprendere che veniva ad offrire ad essi le sue cure.

Guglielmo scambiò con essa qualche parola, e venne a sapere che si chiamava Nubo-Rosa e che suo padre era uno degli anziani della tribù.

Quando ebbe compiuto la sua missione Nubo-Rosa lasciò la capanna senza volgere indietro il capo per timore d'incontrare lo sguardo curioso del giovane hurone.

Più tardi, due vecchie schifose portarono il cibo ai prigionieri. Il carceriere che li aveva sorvegliati durante la notte fu sorpreso, e Piuma d'Aquila venne ad avvertire

Fleuriau con una specie di solennità, che non gli si metterebbero i lacci e che tanto lui quanto il suo compagno potevano passeggiare liberamente per l'isola.

A questo annunzio i prigionieri sentironsi dapprima balzare di gioia il cuore: liberi dei loro movimenti, non erano per metà salvi?

Piuma d'Aquila lesse il loro pensiero nello sguardo che si scambiarono.

I Visi-Pallidi sono uomini, disse egli; gli Huroni non disotterrarono nei primi l'ascia di guerra. Fino a tanto che gli Anziani non abbiano deciso sulla sorte dei prigionieri, questi resteranno nell'isola senza mai varcare la sua fascia d'acqua azzurra.

Malgrado la calma con la quale furono pronunziata queste parole, Guglielmo comprese la minaccia che racchiudevano.

Padre mio, disse a Fleuriau, Dio solo conosce il numero dei giorni che dovremo passare in questo luogo, in mezzo a nonnici che ci riserbano al supplizio! Ma, pur non abbandonando del tutto la speranza di sfuggire ai nostri nemici, noi saremo obbligati ad agire colla più gran prudenza. Dinanzi a noi, disteso a noi curiosi sguardi ci spiano. Gli uomini, i fanciulli, le donne ci sorvegliano. Ci si toglie il carceriere che ci custodiva, ma ciascuno di questi selvaggi è nostro carceriere.

Lo so, rispose Fleuriau, lo veggo, perciò sapendo qual dovrà essere la nostra sorte, e certo che un hurone mai non fece grazia, io preferirei d'essere legato oggi stesso al ceppo della tortura che rimanere libero in attesa del supplizio.

Il domani ci porterà forse la salvezza. La salvezza? Guglielmo, io sono marino, e passo per un abile capitano, eb-

bene! ve lo giuro, dopo aver passato il numero interminabile di canali che ci facero traversare, sarei incapace di riguadagnare il San Lorenzo.

- V'ingannate, voi lo potreste.
- Senza bussola, senza strumenti?
- V'è una stella che non si muove mai, padre mio; quella della Provvidenza.
Fleuriau nascose la fronte tra le mani e nulla soggiunse.

XIII

Al domani sorse un sole radiante. L'accesso della stanchezza aveva immerso nel sonno i due prigionieri. Quando si destarono si abbracciarono con effusione. Ritornava loro il coraggio, quel coraggio tranquillo che rende tollerabile ogni sventura. Un momento dopo, la porta della capanna fu spinta leggermente ed una giovinetta comparve dinanzi ai prigionieri.

Era di alta statura, elegante della persona e vestita con semplice ricercatezza; aveva ornata la capigliatura di fiori dai colori più vivi; la pietà leggevasi nel timido sguardo di lei. Dopo aver deponso qualche cibo sul pavimento, la giovinetta si accingeva a ritirarsi quando il capitano le rivolse la parola in inglese.

La Giovane-Liana sa qual sorte ci si riserva?

I capi sono radunati nella capanna del Consiglio, rispose la giovinetta.

Tutti i prigionieri sono anticipatamente condannati a morte?

Non tutti; spesso un vecchio della tribù adotta un prigioniero e da quel momento, questo fa parte della tribù.

Possiamo noi lasciare questa capanna

I Visi-Pallidi non portano catena. Ed è la Giovane-Liana che ci servirà come una sorella servirebbe i fratelli?

La fanciulla dal viso rosso fu un giorno prigioniera dei Visi-Pallidi; essa si rammenta d'essere stata rispettata.

Liana pronunziò queste parole con voce commovente; poi, tenendo senza dubbio che gli Huroni la sospettassero troppo pietosa verso i prigionieri, li lasciò indirizzando loro nella sua lingua materna una parola di cui esprimevano la dolcezza senza però spiegarne il significato.

Fleuriau e Guglielmo si divisero il pasto di radici e di caccagione portato dalla giovinetta, poscia, volendo assicurarsi che si lasciava loro una libertà relativa, si avanzarono fino alla soglia della capanna.

Nessuna sentinella ne custodiva le adiacenze. Incoraggiati da questa certezza, si arrichiarono a fare qualche passo sotto gli alberi e poterono rendersi conto della conformazione del villaggio.

Era un agglomeramento di capanne costrutte da un'orda d'Indiani pronti a porsi al servizio degli Inglesi e a gettarsi a particolari intraprese. Le case si alzavano senza alcun ordine. Gruppi irregolari d'alberi ne fornivano i primi materiali; rami e murechio ne componevano le pareti; il tetto era di pelle di bisonte. Gli Huroni non contavano di dimorare a lungo in quel luogo, nessun provvedimento avendo preso per potersi abitare durante la stagione delle nevi. La caccia e la pesca bastavano al loro nutrimento. Qualche radice, gran turco cresciuto nel suolo coltivato dalle donne, servivano loro di pane.

(Continua)

contatta che stampa assai di malgrado anche le corrispondenze in lingua italiana; articoli poi non se ne vedono più in italiano.

In questi quattordici anni circo di vita che conta fra noi la « Katolicka Dalmacija » mutò più volte i suoi redattori; nei primordi tentò di conservare la ben difficile posizione di stare sopra i partiti, ma ben presto la si vide inclinare alla parte autonoma che allora in Provincia contava la maggioranza, e per la quale anche molti del clero simpatizzavano; più tardi tentò nuovamente di starsene neutrale finché principiò a condividere le idee nazionali, che terminò poi oggi col difenderle nel suo programma di pacifico croato-ontolico, avendo per divisa quel motto del grande vescovo croato Mons. Strossmayer « Sve za vjenu i za dom » (Tutto per la fede e per la patria) ed oggi giorno la si vede molto diffusa non solo in Dalmazia, Croazia ed Istria, ma conta moltissimi soci in ogni parte, e dal settembre di quest'anno in cui dopo tante peripezie poté aprire la sua tipografia croato-cattolica in Zara esce in ancor più ampio formato due volte per settimana al prezzo di fior. 8 all'anno nell'intero dello stato, e per l'estero, in più le spese postali. La « Katolicka Dalmacija » milita oggi a viso aperto nella difesa della religione e della nazionalità croata, e tra i suoi avversari oltre ai greci scismatici nomi giurati del cattolicesimo e rappresentati dal loro organo « Srpski List » conta anche la piccola frazione del partito autonomo col suo organo « Il Dalmata » e non va del tutto esente nemmeno dalle invettive del « Narodni List » organo del partito così detto Nazionale, il quale certo volte tenta di affratellarsi nuovamente i greci-scismatici stateggi prima uniti, e coi quali la « Dalmatia Cattolica » non desidera comunella di sorta, ricordandosi sempre del: *Timeo Danaos et dona ferentes.*

×

Questa è la storia dell'origine, progresso e delle metamorfosi dirò così allo quale andò soggetta la « Katolicka Dalmacija » la quale poi quanto dalla religione abbia meritato lo parla il ven. rescritto di S. S. Pio IX diretto il 21 febbraio 1872 agli scrittori del detto foglio e che oggi porta in fronte in questo luogo. *Vos missos, auxiliante Deo alacriter operam Vestram impensuro in iuveni salutari Ecclesiae doctrinae animisque in religionis amore et in verae fidei professione roborandis.*

Ora il curioso programma del nuovo periodico bolognese col suo ancor più curioso titolo del giornale lo si spiega, tra noi quale un parto di alcuni pochi spiriti irrequieti i quali sotto la veste della religione vorrebbero far risuscitare tra noi un partito che a quest'ora ha già il suo corso, e declina per sempre all'ocaso. La microscopica frazione autonoma in Provincia, conviene dire la schietta verità, non è tutta imberba di idee irredentiste, e soltanto allo scopo di abbattere il partito croato ebbe l'infelice pensiero di accomunarsi al partito serbo intus et in cute serbo di religione e di politica; essa conta, e con dispiacere devo constatarlo, tutti cattolici, quantunque alcuni di solo nome, e per disgrazia alcuni anche del clero. Ora questi prevedendo che in casa propria, e lontani si reggerebbero con un giornale proprio, ebbero essi certamente la bizzarra idea di creare la seconda edizione della « Dalmazia Cattolica », nella Dalmazia recte Bolognese, e col manto della religione insensatamente conservata propagatrice delle idee andate ed ora dal tempo, spoglie, ma che non giungerebbe ad altro che a dividerci e separarci sempre più. Della qual infelice nostra condizione, gli avversari compatti in una sola falanga (traggono partito) a spalle nostre, e mentre veggiamo i greci tutti uniti nel partito serbo, e tutti si trovano stretti tra per motivi della loro religione, i cattolici invece divisi e suddivisi si arrecano a vicenda dei grandi pregiudizi. Questa è stata sempre la nostra dolorosa storia, sotto il triste motto del *divide et impera* noi siamo nati in Austria e li abbiamo appieno accontentati, giacché anche i nostri reggitori furono sempre a ciò intesi, ed il Barone Rodich ex Luogotenente, l'eros del trattato di Knežlac nel Krivošie è il padre nella nostra Provincia del nuovo partito serbo; e dopo che procurò all'infelice Dalmazia questa nuova piaga, dopo questa gran gloria si mangia ora in riposo le migliaia di fiorini nella città di Graz.

Si persuada adunque il signor Tavernari che farà un triste servizio alla Dalmazia col suo nuovo foglietto, noi gli sapremo grado se ci risparmiasse nuovi dissidi colla sua stampa, e il di lui giornale cattolico incontrerebbe tutta la nostra simpatia qualora occupandosi degli interessi cattolici che ci sono comuni e cogli italiani e cogli altri, ci regalasse le sole svariato notizie annunziate col suo programma.

In attesa del primo numero della « Dalmazia Cattolica » che dovrebbe vedere la luce a Bologna, desidero felice l'anno novello a tutti i signori associati e lettori del reputato vostro *Cittadino* e sempre nuova lena alla stampa cattolica nella difesa della santa causa che ci è comune, ed alla nostra « Ka-

tolicka Dalmacija » di Zara nuove forze a vincere i multiformi suoi nemici. Giova sperare che ora nel nuovo anno saprà regolare ai suoi associati un po' più di articoli religiosi, e mostrandosi animata per la difesa degli interessi della fede non ricuserà di accogliere nelle sue colonne anche un po' d'italiano, cosa che non le potrà procurare se non maggior lustro e diffusione. Questo è il desiderio dei cattolici che non devono errare una parte ma il tutto, e di quelli che bramano di star per quanto è possibile sopra tutti i partiti.

MANCINI E CADORNA

Scrivo l'Osservatore Romano:

Il *Diritto* annuncia che il ministro Mancini ha diretta una circolare ai rappresentanti d'Italia all'estero, spiegando l'importanza della recente visita del principe ereditario di Germania al re Umberto in Roma.

Se questa circolare fosse pubblicata, potrebbe contribuire forse a dare un più uniforme e consentaneo indirizzo ai commenti della stampa officiosa e liberale sul suddetto avvenimento. Imperocché per volere ciascuno dire la sua in proposito e per avere parecchi dei detti fogli cercato di equiparare gli effetti di quella visita alla esagerazione delle ufficiali dimostrazioni, sono andati assai più lungi che forse non tornava utile al loro partito, suscitando idee di confronti e riflessioni certo non del tutto rassicuranti e decorose pel governo italiano.

Egli è ben vero che non sarebbe cosa prudentissima affidarsi ad una circolare del ministro Mancini per conoscere esattamente la verità.

Dello stesso argomento della visita principesca si occupa il senatore Cadorna in una lettera indirizzata alla *Deutsche Revue*. Due scopi principali ha questa lettera; il primo di decantare la simpatia che corre tra la Germania e l'Italia e di affermare la solidarietà esistente tra le due nazioni. E qui trattandosi di apprezzamenti personali del signor Cadorna, non è mestieri occuparsene di soverchio, e basta che chi non è invaso da spirito di partito consulti in proposito la storia e quindi le rispettive indoli e tradizioni nazionali. Per lo che ciò che esso assarisce di piena adesione del popolo italiano alla politica estera dell'Italia, non ha altro peso che l'opinione di una persona legata al presente andamento di cose ufficiali.

Il secondo scopo della lettera del senatore Cadorna è di prendere pubblico atto dell'affetto e della venerazione che il popolo italiano professa verso il Papa, capo augusto della cattolica religione. Su ciò non cade dubbio, ma come mai un personaggio autorevole come il signor Cadorna non ha riflettuto che assai discorde da questo constatato affetto e venerazione popolare è il contegno tenuto verso il Papa dal governo, che del popolo si vanta di essere il rappresentante, e come mai è caduto nel solito errore liberale di approvare indecorose ed impossibili condizioni di cose, le quali non attestano già venerazione ed affetto ma disprezzo ed ostilità?

Il senatore Cadorna dice che « in fondo al cuore del popolo italiano è vivissimo il desiderio di conquistare una posizione degna delle vecchie tradizioni, dell'antico spirito e dell'antica gloria ». In qual pagina della storia italiana si legge che il nostro popolo abbia conquistato vera gloria stando in disaccordo col Papato, e chi oserebbe negare che le tradizioni e lo spirito italiano furono sempre una cosa stessa colle tradizioni e colle spirito del Papato, le cui vicende segnarono sempre l'aumento o la decadenza della grandezza nazionale dell'Italia?

Altre rivelazioni sulla triplice alleanza

Si telegrafa da Londra al *Temps*:

« Posso assicurarvi che il trattato per la triplice alleanza, firmato dal settembre dell'anno 1882, non obbliga l'Italia a unire il suo esercito a quello della Germania nel caso di una guerra tra questa e la Francia.

« Questa riserva fu introdotta nel trattato dietro richiesta della maggioranza del gabinetto italiano. L'Italia si obbliga soltanto a far rispettare l'Austria in qualunque evenienza. »

Il *Temps* soggiunge:

« Queste assicurazioni non hanno distrutto certe ripugnanze della Corte di Vienna contro gli spogliatori del Papa, del re di Napoli, dei duchi di Parma e di Modena e del granduca di Toscana. »

L'Opera dei Congressi Cattolici in Italia annuncia di essersi fatta promotrice di due grandi dimostrazioni; l'una per festeggiare il giorno 25 maggio 1885, l'ottavo centenario della morte di San Gregorio VII, coll'inaugurazione della cripta di S. Lorenzo artisticamente dipinta; e l'altra per celebrare nell'anno 1887 il Giubileo sacerdotale del regnante Pontefice Leone XIII, con una Esposizione mondiale. Ne riparleremo.

Il giornalismo liberale ha raddoppiato in questi giorni i suoi attacchi indegni contro l'egregio pubblicista D. Davide Albertario. Per tutta risposta a queste calunnie, delle quali si è fatto eco anche uno dei nostri giornali cittadini, riproduciamo col massimo piacere dall'*Osservatore Cattolico* le seguenti parole:

« Alle nuove aggressioni della stampa liberale di Milano e di fuori a proposito di disposizioni ecclesiastiche od altro circa il carissimo nostro collega Don Davide Albertario, non ci sentiamo di rispondere altrimenti, che coll'assicurare amici e nemici, che Don Albertario, ritornato a Milano, ha ripreso tranquillamente il suo lavoro. »

Governo e Parlamento

Notizie diverse

E' giunto al ministero degli esteri l'avviso della scomparsa in mare del marinaio Di Rovera Francesco, dal bastimento mercantile italiano *Armenia* avvenuta durante la traversata da Dublino a Baltimora.

Il ministro guardasigilli per impedire nuove monacazioni ha invitato il commissario per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Roma a diffidare delle comunità religiose che occupano i conventi e ad allontanare, entro due giorni, i religiosi che non facevano parte della famiglia all'epoca della presa di possesso del convento.

Una circolare del Depretis ai prefetti, ingiunge che le deliberazioni delle Giunte municipali per costituire i comuni in sezioni elettorali staccate, ancorchè siano raggiunte il numero di elettori prescritto dalla legge, debbono essere sottoposte all'approvazione del ministero dell'interno.

Si afferma che il ministro della guerra sta studiando l'aumento della cavalleria, di cui vorrebbero formati nel 1885 altri 12 reggimenti. Si aumenterebbe pure l'artiglieria a cavallo, di cui si formerebbe un reggimento completo, come pure l'artiglieria da montagna.

Infine per l'artiglieria campale si adotterebbe per calibro unico quello da 9.

Leggiamo nella *Voce della Verità*: L'ambasciatore di Germania, barone Kaulich, ha rimesso martedì mattina al re Umberto una lettera dell'Imperatore Guglielmo, giunta la sera precedente a Roma. Crediamo ai tratti di semplici congratulazioni per la circostanza del capo d'anno e di ringraziamento per la accoglienza fatta al Principe imperiale, come risposta del resto ad altra lettera inviata dal re Umberto all'Imperatore.

ITALIA

Roma — Lovito ha peggiorato. Fu chiamato il dott. Mozzoni, il quale trovò grave lo stato dell'infermo. Riscontrò il pericolo d'un flemone; operò quindi un'altra incisione al braccio. Questo taglio giovò al malato. Egli poté riposare alquanto.

Jeri mattina il dott. Mozzoni fece nuove incisioni alla mano destra che durante la notte si era gonfiata.

Ora pare che il pericolo del flemone, che metterebbe il Lovito in verissimo pericolo di vita, sia diminuita di molto. Jeri si recarono a visitarli Depretis, Mancini e Morchini, Lovito era in uno stato d'assopimento.

Una circolare dell'assessore Placidi nomina un prete ispettore di tutte le scuole municipali per la istruzione religiosa, e dispensa dall'insegnare il catechismo i maestri israeliti e quelli che fecero professione manifesta di sentimenti anticattolici. Stabilito inoltre esami con premi speciali per quegli alunni che si distinguono nello studio di materie religiose.

Firenze — Il Comitato esecutivo per l'opera della facciata del Duomo, adunatosi ieri, dopo vivace discussione, deliberò con voti 11 contro 4 di dare al progetto De Fabris il coronamento basilicale.

ESTERO

Francia

L'*Univers* pubblica una seconda lettera di protesta del Card. Guiberti contro la laicizzazione degli ospedali di Parigi. Dopo aver stigmatizzata questa guerra odiosa fatta alla coscienza dei poveri e dei malati, il venerando Arcivescovo invita le famiglie a fare il possibile per non mandare i propri ammalati negli ospedali laicizzati e raccomanda ai parroci di istituire qualche opera che supplisca alla beneficenza pubblica dimentica dei suoi doveri.

Germania

La mozione del Centro tedesco per ristabilimento degli articoli della Costituzione andrà probabilmente discesa mercoledì prossimo.

Questo infaticabile ed intelligente campione dei diritti della Chiesa e dei cattolici non si lascia illudere né dalla visita del Principe imperiale a Roma, né dalle ultime concessioni fatte ad alcune diocesi prussiane.

Come disse un giorno la *Germania*, i cattolici tedeschi non si contentano delle briciole di pane che quasi per carità sembra voler darlo il Governo: essi vogliono il loro diritto e nient'altro che il loro diritto.

E' così che si difende o si fa trionfare la causa cattolica.

I giornali borghesi, anche liberali riferendo la notizia del ristabilimento degli assegni ecclesiastici nelle diocesi di Kulm, Ermeland e Hildesheim, dichiarano che questa disposizione è inattuabile. La stessa *Gazzetta Nazionale*, si ostia al chiaro, è del medesimo avviso. Gli organi i più avanzati dicono che, se si vuol trattenere ancora l'assegno dei vescovi di Munster di Posen o di Colonia non riconosciuti dallo Stato, bisognerebbe almeno ristabilire l'assegno dei sacerdoti di queste tre diocesi, i quali non hanno tenuto una condotta politica diversa da quella dei preti dello stato diocesi. Ciò che è giusto per gli uni è giusto altresì per gli altri.

Il signor Dartsch, consigliere degli affari esteri, ha avuto un colloquio di tre settimane, affuso di poter studiare, con tutta libertà, come si insegna la teologia negli altri paesi.

Russia

Dall'istruttoria risultò che l'assassino del luogotenente colonnello Sudejkin, capo del dipartimento militare della polizia, è l'ex ufficiale Mekajev, il quale fattosi nihilista era stato condannato e quindi amnistiato e poi passato in qualità di spia nella polizia segreta.

Una corrispondenza segreta, trovata sulla scrivania di Sudejkin, fornisce schiarimenti importanti sul complotto dei nihilisti, che sono in relazione con gli emigrati russi di Parigi, di Londra e di Ginevra.

I principali complici e due degli assassini di Sudejkin furono arrestati.

La polizia spiega una grande ongoria per garantire la pubblica tranquillità.

DIARIO SACRO

Sabato 5 gennaio

S. Telesforo Papa martire

(P. Q. ore 10.24 p.)

Benedizione dell'acqua

Pagliuzze d'oro

Tutti gli animali sono iacchiti e mirano la terra; ma diede Iddio all'uomo faccia levata, e ordinò che mirasse il cielo acciocché così il volto dell'anima come quello del corpo fosse al cielo dirizzato.

OVIDIO (Metam.)

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

D. Giuseppe Jussigh seniore L. 5 — D. Donato Ciani L. 2 — D. Valentino Ciani

L. 2 - D. Leonardo Sbaiz Plevano di Tarcento L. 6 - D. Giuseppe Giavotto L. 2 D. Valentino Dese coop. ivi L. 2.

Un all'erta ai parroci - La Luce di Parma ha ricevuto da un sacerdote quanto segue:

« Avverto V. S. che girano per la nostra Diocesi alcuni gabbaparroci i quali falsamente si dicono commessi di una casa di Milano. Costoro vanno nelle Chiese portando seco loro arredi sacri e calici, ecc. ad ogni patto vogliono far contratti di vendita, compra o portanza: e se non contrattano minacciano perfino di percuotere, come è avvenuto in una parrocchia qui vicina. Da qualche parroco di buona fede hanno scaltamente carpiuti calici antichi pregovoli, piatti, lampade, ecc. ecc. lasciando delle loro pianote che a conti fatti son niente più che illusioni, e non valgono un batteco.

« Ella si farebbe merito presso Dio e presso i parroci se inserisse un avviso sul giornale La Luce onde mettere all'erta tutti i parroci, che altrimenti sarebbero gabbati dalle apparenze, e le loro Chiese già abbastanza povere, spogliate e denudate verrebbero. »

Un grosso fallimento - La casa A. D. Smith and Co. di Providence, Rhode Island, è fallita con un passivo d'un milione di lire sterline. La ditta possedeva cinque stabilimenti cotonieri e impiegava 10,000 operai. Si attribuisce il fallimento a cattiva amministrazione.

Una pendola cosmografica. Una delle maggiori attrattive dell'Esposizione internazionale di Nizza è la pendola cosmografica inventata da un frate.

La pendola cammina per otto giorni senza essere caricata e si compone di un globo che compie il suo giro in 24 ore. Comprende un quadrante per le ore ed i minuti, un secondo quadrante poi mesi ed un terzo per gli anni e poi giorni della settimana.

O'è infine un quadrante universale, che indicherà a piacimento le ore ed i minuti di tutti i punti terrestri.

Un gran disastro ferroviario. Si telegrafa da Taranto, 2, che un treno che portava degli operai si scontrò con un treno merci; 27 operai rimasero morti o 30 feriti, parecchi mortalmente. Il conduttore del treno merci fu arrestato. Assicurarsi che fece partire il treno senza ordine.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Privativa del diritto di peso pubblico e di misura pubblica nel Comune di Udine.

L'esercizio della sindacata privativa è concesso per tutto l'anno 1884 alla signora Anna D'Este, vedova Nascimbeni, per la quale ha nominato a rappresentarla il sig. Adolfo De Polo.

Resteranno invariate tutte le tariffe e le discipline finora vigenti in questo servizio salvo le aggiunte e modificazioni seguenti, che entreranno in vigore col giorno 1 gennaio 1884.

I. IN GENERALE.

a) Inseguendo dei dubbi sulla esattezza della eseguita pesatura o misurazione, dovrà farne, a richiesta delle parti, la verifica gratuitamente ripetendo la operazione, semprechè le merci di cui trattasi non siano state mosse dal sito dove avviene la prima pesatura o misurazione.

II. IN PARTICOLARE.

b) Sulla piazza dei grani in ogni giorno di mercato sarà disposto per i cereali uno speciale servizio di pesatura, oltre a quello connesso di misurazione, le cui tasse saranno delle normali di tariffa, si limiteranno: a cent. 02 per ogni peso non sup. ai 25 Kil. > 03 > > oltre 25 Kil. fino a 50 > 05 > > oltre 50 Kil. fino a 100 e nelle susseguite proporzioni per ogni peso oltre a 100 Kilogr.

c) Ivi pure saranno tenute costantemente in vista a norma dei concorrenti e delle contrattazioni:

I. la tariffa, le istruzioni, e i regolamenti relativi a tutto ciò che è attinente ai servizi pubblici che vi vengono esercitati.

II. il nome, cognome e la qualifica delle persone abilitate ad ingerirsi nei detti servizi;

III. i prezzi massimi e minimi delle compravendite che andranno avvicinandosi nel corso della giornata, scrivendoli distintamente su apposite tabelle di mano in mano che ogni contrattazione viene conclusa, epperò limitatamente a quelle

partite ognuna delle quali raggiunga o ecceda 3 ettolitri o 2 quintali di frumento o di granturco, e mezzo ettolitro o 30 Kilogr. di ogni altro prodotto - trascurando ogni singola partita di quantità inferiori.

Del Municipio di Udine, 31 dicembre 1883.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Il decalogo del giornalista e dei suoi lettori. Fa il giro dei giornali nelle Varietà una specie di decalogo che di pare utile ed opportuno di riprodurre per i nostri lettori e per noi.

Il decalogo del giornalista.

- 1. Scrivere di tutto; evitare soltanto il genere noioso, le personalità e le acrimonie. 2. Essere sempre pronto e puntuale. 3. Dare agli scritti, quanto più è possibile, la velocità e la trasparenza. 4. Essere popolare o brillante nella forma, conciso, arguto, interessante. 5. Fissare l'attenzione del lettore con titoli brevi e significativi. 6. Amare e cercare la varietà degli argomenti. 7. Avere una mano di scritto nitida e chiara. 8. Fuggire le soverchie cancellature o avere in errore i pentimenti quando si correggono le bozze. 9. Fare de' frequenti a capo e terminare la pagina con un a capo. 10. Non scrivere sulle contropagine.

Il decalogo degli Assidui.

- 1. Considerare il giornale come un buon amico, compatirlo ne' suoi difetti e far tesoro de' suoi consigli. 2. Non pretendere da lui di più di ciò che possa ragionevolmente dare. 3. Leggerlo, meditarlo, intenderlo e non fraintenderlo. 4. Non giudicare nessuna questione o nessuno scritto coll'animo preoccupato. 5. Concorrere a far buono il giornale, mandandogli interessanti notizie, quando se ne abbia l'opportunità. 6. Non appassionarsi per la politica umana, ma per tutto ciò che è nobile e generoso. 7. Condannare pazientemente gli errori del proto. 8. Rinnovare in tempo debito l'abbonamento. 9. Procurare al giornale nuovi associati. 10. Pagare il prezzo d'abbonamento anticipato.

I centenari del 1884. Nel corrente anno 1884 ricorrono i seguenti centenari.

284 Salò all'impero Diocleziano XXXIX imperatore. Era nativo di Balmuccia e libertino di Annalino senatore. Si mostrò implacabile nemico del nome cristiano. La sua persecuzione fu l'ultima nell'età eroica del cristianesimo. Diocleziano, dopo aver abdicato nell'anno 305, morì consumato dalla rabbia di non aver potuto affogare nel sangue la fede di Gesù Cristo.

384 Simmaco invia in Milano S. Agostino a professarvi la retorica, ed egli si converte. S. Damaso Papa muore dopo diciotto anni, due mesi e dieci giorni di glorioso Pontificato.

584 Fine del regno degli Svari a Visigoti in Ispagna, sotto Leovigildo. Essi si convertono poco dopo al cristianesimo.

884 Terribile incendio della badia di Montecassino per opera dei Saraceni. Carlo il Grosso snoceda nell'impero a Lodovico ed a Carlomagno.

1084 S. Gregorio VII chiama in suo aiuto contro l'imperatore di Germania Enrico IV, il duca de' Normanni Roberto Guiscardo, il quale l'obbliga a ritirarsi da Roma.

1584 Morte di S. Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano e Cardinale di S. Chiesa. Don Pietro Pezce inventa un metodo per istruire i sordo-muti. Enrico IV re di Navarra, è chiamato a succedere alla corona di Francia per la morte del duca d'Anjou. Egli abita il calvinismo diventa il capo del ramo dei Borboni, che regnarono in Francia.

1684 Leibnitz introduce il calcolo differenziale.

1784 Mesmer divulga il magnetismo animale. Viaggio di Giuseppe II in Italia e suo concordato colla Santa Sede per la nomina ai benefici ecclesiastici in Lombardia. Guerrai dei Veneziani contro le Potenze barbaresche.

Tentativo sacrilego. Ci scrivono da Palazzolo in data di ieri: Questa mattina il santese della chiesa parrocchiale di Pa-

lazzolo dello Stella si portò come il solito a suonare l'Avemaria e quindi ad aprire la chiesa.

Senonchè, con somma meraviglia e stupore assieme s'accorge che, del lucchetto della porta di quotidiano ingresso era stato rotto il perno su cui gira la chiave. La porta era chiusa, le altre serrature erano intatte; ma si dedusse essere stati ignoti malfandini a tentare qualche furto come fecero altre volte e non in epoche lontane o con successo. Non si può comprendere come la chiesa di Palazzolo abbia da essere così bersagliata, così presa di mira, così danneggiata, senza che sia possibile scoprire gli scellerati! Ora però ci porremo all'armi.

Rimostranze respinte. Un decreto reale respinge le rimostranze di tutti i Comuni contro il Consorzio del Canale Ledra-Tagliamento e li obbliga a pagare le quote da loro sottoscritte.

Per il capo d'anno la nostra Giunta comunale inviò a S. M. il Re e alla Reale Famiglia un telegramma di felicitazioni e di auguri.

S. M. ha fatto rispondere con telegramma ringraziando.

Furono rinvenute due lire e alcune chiavi che vennero depositate presso il Municipio, dove aspettano il loro padrone.

Dodici milioni al Papa. Se dobbiamo credere a un dispaccio particolare da Roma, una rilevantissima eredità sarebbe stata fatta al Sommo Pontefice.

La testatrice è non inglese; ha nome Stapleton; nata a Londra.

La somma che lascia sale ad un patrimonio di dodici milioni.

IL PELLEGRINAGGIO DEL RIBASSO

A questo pellegrinaggio non ne va una di bene. Dopo tanti apparecchi e tante tergiversazioni il timore che possano accadere disordini e gravi inconvenienti è più vivo che mai specialmente nel Municipio di Roma il quale perciò dichiara di non voler impacciarsene affatto.

Il prosindaco di Roma con una sua lettera al Depretis intorno al pellegrinaggio, dopo aver dichiarato che il municipio intende esercitare nei limiti del possibile i doveri d'ospitalità aggiunge:

« Ma è tale la situazione delle cose che il Municipio sente il bisogno di farla presente a vostra Eccellenza, perchè possano prevenirsi non lievi inconvenienti. »

« L'autorità militare ha già richiesto che siano preparati gli alloggi per tremila uomini di trappa, chiamati a Roma in occasione del pellegrinaggio. »

« La necessità di provvedere a ciò pone fuori di servizio tutti i locali finora adoperati per il ricovero delle truppe di passaggio, ma anche molti altri, e cresce quindi la difficoltà di provvedere l'alloggio ai corpi musicali che accompagneranno i pellegrini. »

« Il Consiglio Comunale, nondimeno, decide di dare alloggio a questi corpi musicali e di mettere a disposizione del Comitato cinquanta mila lire. »

« Facendo note queste deliberazioni, mi è d'uopo dichiarare a scanso d'equivoci e di responsabilità, che il municipio, oltre quanto sopra ha indicato, non potrà fare altri atti di cortese accoglienza. Siccome poi un'affluenza così straordinaria di persone appartenenti alle classi più modeste delle società, fra le quali sono 17,000 operai, non può a meno d'indurre gravi preoccupazioni per l'ordine pubblico, mi rivolgo a Lei per dichiarare che il Municipio non intende assumere alcuna responsabilità di un fatto alla cui organizzazione è rimasto estraneo. »

Leggiamo nella Riforma:

« I concerti musicali durante lo sfilaro del corteo (del 9 gennaio) eseguiranno marce militari ed inui nazionali; alla sera nelle piazze destinate a ciascuna banda saranno eseguiti scelti pezzi. » Non ci manca che l'illuminazione del Corso colle solite girandole e poi la festa è completa.

Ma che sieno benedetti è una festa o un funerale, che fato? Funerale imploran l'idea di qualche requiem recitato per l'anima d'un defunto. Se Vittorio Emanuele avrà qualche requiem nell'anniversario della sua morte, non crediamo l'avrà davvero dai pellegrini. Ma se non è funerale, sarà almeno una commemorazione funebre, una espressione di dolore pubblico. Ora far

suonare le bande sulla piazza in segno di lutto, ci sembra un'idea per lo meno originale. Si vede che il dolore patriottico è un dolore diverso dagli altri dolori.

TELEGRAMMI

Lisbona 2 - Il Re aprì oggi le Cortes.

Lisbona 3 - Il discorso del trono parlò dei buoni rapporti con le potenze, del viaggio dei sovrani in Spagna e del principio ereditario in Europa. Chiamò l'attenzione del Parlamento sui progetti di revisione della costituzione o per la riforma elettorale e finanziaria.

Londra 3 - Spencer proveniente da Dublin confori con Gladstone. Due policemen lo accompagnano continuamente.

Berlino 3 - La Germania afferma che la malattia dello czar non deve attribuirsi ad una caduta ma ad un attentato.

Londra 3 - Lo Standard crede prossima l'abdicazione del Kedive, ma respinge l'idea di ristabilire Ismail pascià perchè sarebbe la rovina dell'Egitto.

Il Times crede l'Inghilterra sia obbligata di assumere l'amministrazione effettiva dell'Egitto altrimenti sarebbe in preda d'avventurieri.

Parigi 3 - Il Debats ed altri giornali repubblicani moderati combattono la revisione della costituzione, e domandano almeno si restringa al minimo e si affretti rapidamente.

Tunis 3 - Il console italiano comunicò ai notabili della colonia che la Francia aderì alle domande dell'Italia riguardo una speciale modalità a garanzia della nuova giurisdizione in Tunisia.

Cairo 3 - Gli abissini continuano la marcia verso Massuah.

Baker lasciò Suakin per recarsi ad incontrare i capi abissini ed aprire con essi trattative onde assicurare alla guarnigione di Kartum la linea di ritirata per Kassala.

Inoltre assicurasi che Baker intenderebbe prender la guarnigione di Massuah e condurla a Suakin.

Gli aderenti del Mahdi guadagnarono terreno.

L'insurrezione si avvanza al nord a propugnati nel litorale fino rimpetto Gedda.

Anglo Egyptian Gazette conferma che Baker intercettò alcune lettere che dichiarano il Mahdi essere intenzionato di marciare sull'Egitto propriamente detto.

New-York 3 - Un dispaccio da Buenos Ayres annunzia che l'imperatrice del Brasile è gravemente ammalata.

Pietroburgo 3 - E' smentita la notizia dello Standard che la Russia abbia consigliato la Cina a ritirare le truppe da Bacin.

Cairo 3 - Il Kedive abbandonò il ducato della lista civile affinché non pretesse alla progettata riduzione degli stipendi ai piccoli impiegati.

Parigi 3 - Gerard, ex capo del gabinetto di Gambetta fu nominato consigliere d'ambasciata a Roma.

Berlino 3 - E' infondata la notizia che il papa abbia conferito l'ordine del Cristo a Fritz.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Date and Price. 4 gennaio 1884. Rend. It. 5 1/2 per 100. Rend. Est. 5 per 100. Rend. Est. 4 1/2 per 100. Rend. Est. 4 per 100. Rend. Est. 3 1/2 per 100. Rend. Est. 3 per 100. Rend. Est. 2 1/2 per 100. Rend. Est. 2 per 100. Rend. Est. 1 1/2 per 100. Rend. Est. 1 per 100.

Carlo Moro gerente responsabile.

Advertisement for 100 Viglietti da visita. Includes an illustration of a man and text: 100 Viglietti da visita. a una riga . lire 1,- a due righe . < 1,50 a tre righe . < 2,-. Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito - Udine.

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore	9,27 aut. accel.
Torinese	ore	1,05 post. om.
	ore	3,08 post. id.
	ore	1,11 aut. misto
da	ore	7,37 aut. diretta
Venezia	ore	5,52 post. accel.
	ore	3,28 post. om.
	ore	2,50 aut. misto
	ore	4,66 aut. om.
	ore	9,08 aut. id.
	ore	4,20 post. id.
Ferrara	ore	7,44 post. id.
	ore	3,20 post. diretta

PARTENZE

per	ore	7,54 aut. om.
Torinese	ore	8,04 post. accel.
	ore	3,47 post. om.
	ore	2,50 aut. misto
per	ore	8,20 aut. om.
Venezia	ore	4,48 post. om.
	ore	3,08 post. id.
	ore	1,43 aut. misto
per	ore	6,40 aut. om.
Ferrara	ore	10,35 aut. om.
	ore	8,25 post. id.
	ore	9,05 post. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

3 gennaio 1884	ore 9 abd.	ore 3 post.	ore 9 post.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	750.8	768.3	750.9
Umidità relativa	55	25	44
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento (direziona. e velocità chilom.)	N. 1	N.E. 2	-
Termometro centigrado.	2.2	7.6	3.2
Temperatura massima 88 millesima - 0.2	Temperatura minima all'aperto - 3.0		

TRAFORO ARTISTICO
Dal Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 28.



Il arte del trafeoro artistico...
L'arte del trafeoro artistico, che è l'arte di scolpire in legno, metallo, corno, avorio e tartaruga, è una delle arti più nobili e difficili. L'artista deve avere una grande padronanza della mano, una grande conoscenza delle materie e una grande fantasia.

COROTTO MIRABILE

La inimitabile virtù di questo corotio...
Questo corotio ha una virtù mirabile, che è di curare tutti i casi di enfisema polmonare, di asma, di emfisema, di pleurite, di tubercolosi, di gotta, di reumatismi, di sciatica, di nevralgia, di migra, di vertigine, di emicrania, di epilessia, di epilessia, di epilessia.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni...
Sono in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 28, Udine, tutti i moduli necessari per le amministrazioni comunali, provinciali e statali.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più riprovevole...
Questo polvere dentifricia di corallo ha una azione benefica sulla dentatura, la rende più solida e pulita, e previene la carie e l'infiammazione delle gengive.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, stampanti di qualsiasi genere...
Questo legatore americano è un attrezzo indispensabile per tutti gli studiosi e per tutti gli scrittori.

GUARIGIONE DELLE TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddatura, costipazioni, enteriti, abbassamento di voce, tosse asinina...
Questo farmaco è un mezzo sicuro e rapido per curare tutte le tosse ostinate e le malattie del sistema respiratorio.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

Tela all'Arnica...
Questa tela ha una azione benefica sulla pelle, la rende più sana e più pulita, e previene l'eritema e l'eczema.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovato in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale...
Questo inchiostro magico ha una azione benefica sulla scrittura, la rende più nitida e più leggibile.

ACQUA DI CAMELINA

di Genoveo Curato...
Questa acqua ha una azione benefica sulla pelle, la rende più sana e più pulita, e previene l'eritema e l'eczema.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovato in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale...
Questo inchiostro magico ha una azione benefica sulla scrittura, la rende più nitida e più leggibile.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per macchiare la biancheria senza alcuna preparazione...
Questo inchiostro indelebile è un attrezzo indispensabile per tutti gli studiosi e per tutti gli scrittori.

Polvere insetticida per fasciatura

Innesso alle piante...
Questa polvere insetticida ha una azione benefica sulla pianta, la rende più sana e più pulita, e previene l'infestazione.

Utile a tutti CANTORINE BOXES

Questo grazioso trovato...
Questo cantorine boxes è un attrezzo indispensabile per tutti gli studiosi e per tutti gli scrittori.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato...
Questo notes è un attrezzo indispensabile per tutti gli studiosi e per tutti gli scrittori.

NOTES LAVAGNA

Indispensabile per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti...
Questa notes lavagna è un attrezzo indispensabile per tutti gli studiosi e per tutti gli scrittori.

Terra Catt con Monti

PREPARATA NELLA FARMACIA C. CASSARINI DA S. SALVATORE IN BOLOGNA

Farina Lattea H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
GRAN DIPLOMA D'ONORE
MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1875

Medaglie d'oro diverse Espositivi.



Certificati medici delle primarie Autorità mediche.

La base di questo prodotto è il latte di vacca.

Esso applicato all'infanzia ed alla infermità del latte materno a facilità lo stomaco.

Per evitare la contrefazione si deve sempre cercare per la Farina del Nestle HENRI NESTLE (VERVEY, Svizzeri).

Si vende in tutte le principali farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

CROMOTRICOSINA

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

derivante dal principio dei simil, e composta sotto forma all'opistica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze...
Questo farmaco ha una azione benefica sulla pelle, la rende più sana e più pulita, e previene l'eritema e l'eczema.

SPIRITO DI MELISSA

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa...
Questo spirito ha una azione benefica sulla mente, la rende più sana e più pulita, e previene l'infiammazione e l'epilessia.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE
INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861

Modo di servirsi:
1. Per pulire i letti dagli insetti...
2. Per la pulizia della biancheria...
3. Per la pulizia della pelle...
4. Per la pulizia della casa...
5. Per la pulizia della strada...
6. Per la pulizia della città...
7. Per la pulizia del mondo.